



**DISPOSIZIONI OPERATIVE E PRESCRIZIONI TECNICHE
PER POSA DI LAPIDI E CIPPI NELLE SEPOLTURE
DEI CIMITERI DEL COMUNE DI BRESCIA
E
PER L'AMMISSIONE NEI CIMITERI STESSI DI IMPRESE PRIVATE
IN ATTUAZIONE DEI TITOLI III (CAPO IV), V E VI
DEL REGOLAMENTO SERVIZI CIMITERIALI**

REV.1

aggiornata al 23 febbraio 2026

Premessa

Gli artt. 35, 36 e 37 del Regolamento Servizi Cimiteriali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale in data 7.2.1990, in seguito indicato come "**Regolamento Comunale**" stabiliscono che il Sindaco autorizzi la posa di lapidi nei loculi e negli ossari e di cippi e tumuli (ossia lastre orizzontali) sulle sepolture a terra.

Tali autorizzazioni sono ora di competenza della società concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali ASCB s.r.l. (di seguito indicata in breve come "**Gestore**"), in forza del contratto rep. 1673 del 31.3.2023 (di seguito indicato come "**Contratto**") che stabilisce, fra l'altro, all'art. 24 comma 2-V, che alla società spetti "l'affidamento in concessione di tutti i manufatti e di tutte le aree cimiteriali, ivi inclusi il rilascio, in qualità di concessionario, di tutti gli atti relativi e connessi ai servizi stessi".

Richiamando gli artt. 35, 36, 37, 44, 45, 49, 50, 51, 52, 53, 54 e 55 del Regolamento Comunale, di seguito si definiscono le Disposizioni operative e le Prescrizioni tecniche che, in attuazione dello stesso Regolamento vanno a precisare alcuni aspetti non trattati nel dettaglio e che, necessitano di essere esplicitati dal punto di vista sia tecnico sia procedurale.

Le presenti Disposizioni interessano sia l'attività degli operatori economici presso i Cimiteri cittadini, sia l'attività di autorizzazione e controllo da parte Gestore cui è demandato, dal Contratto e dall'allegato piano gestionale, il servizio di autorizzazione dei manufatti e di custodia dei Cimiteri.

Pertanto, le presenti Disposizioni e Prescrizioni, che vengono definite dal Comune sulla base delle proposte avanzate dal Gestore e dallo stesso controfirmate, sono poste a conoscenza degli operatori economici interessati e della cittadinanza in quanto indispensabile strumento attuativo delle disposizioni regolamentari.

Fatti salvi i casi per cui sia necessario procedere con il permesso di costruire, le presenti Disposizioni costituiscono linee guida per l'attività di posa di lapidi, cippi e tumuli (ossia lastre



orizzontali) e monumenti funebri nelle sepolture dei cimiteri del Comune di Brescia, nonché laddove applicabili, per opere di giardinaggio sulle singole sepolture.

La conformità dei progetti alle presenti Disposizioni e Prescrizioni costituisce presupposto per il rilascio delle prescritte autorizzazioni.

Quanto riportato all'interno del presente documento definisce i criteri, le modalità, le indicazioni progettuali, i requisiti e i presupposti per garantire l'accesso e l'operatività presso i cimiteri cittadini alle imprese esecutrici che ricevono incarichi dai soggetti privati concessionari di sepolture, nel rispetto delle normative vigenti nell'ambito della sicurezza sul lavoro e sull'esecuzione di lavori edili.

Gli atti di autorizzazione alla posa dei manufatti in oggetto sono disposti dal Gestore in osservanza del Contratto, del Regolamento Cimiteriale e delle presenti Disposizioni.

Per tutto quanto non precisato nelle presenti Disposizioni si applicano le norme di legge e di regolamento.

Le presenti disposizioni operative e prescrizioni tecniche vengono pubblicate, dopo l'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione, sul Sito Internet del Comune e decorrono dal primo gennaio 2026.

In ogni caso, le istanze relative all'ornamentazione delle sepolture presentate dopo la pubblicazione delle presenti prescrizioni e disposizioni o prima della stessa ma non ancora autorizzate, anche se non pienamente conformi alla modulistica che entra in vigore dal primo gennaio 2026, sono valutate alla luce dei criteri contenuti nelle prescrizioni tecniche di cui al punto 3, che pertanto sono immediatamente operativi in quanto esplicitazione delle prescrizioni regolamentari. Le disposizioni specifiche del punto 3, tuttavia, non hanno valore retroattivo per quanto concerne le ornamentazioni già autorizzate o comunque realizzate alla data di pubblicazione, purché il concessionario della sepoltura, in caso di contestazione dell'eventuale difformità, possa dare prova dell'autorizzazione/realizzazione antecedente. Saranno in ogni caso oggetto di rimozione i manufatti insicuri o che possono creare danni ai terzi.



1. FINALITA' DELLE DISPOSIZIONI OPERATIVE E DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

Le finalità delle presenti Disposizioni e Prescrizioni consistono nel garantire:

- trasparenza e parità di trattamento nei confronti degli utenti dei cimiteri e degli operatori economici
- la possibilità di prestare la propria attività presso i cimiteri cittadini per tutti gli operatori economici che svolgano in maniera professionale l'attività edilizia, di marmista, di giardiniere
- la sicurezza degli utenti e dei lavoratori
- il decoro complessivo dei Cimiteri, perseguito anche mediante indicazioni uniformi circa la realizzazione dei manufatti
- la salvaguardia dei manufatti altrui già realizzati e degli spazi comuni cimiteriali
- la puntuale osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia.

2. DISPOSIZIONI OPERATIVE

Gli **operatori economici** che intendano svolgere attività lavorative all'interno dei Cimiteri del Comune di Brescia devono richiedere l'ammissione allo svolgimento di tali attività secondo le modalità di cui al **paragrafo 2.1**.

I **concessionari di sepulture**, al fine di realizzare i manufatti insistenti sulle sepulture date a loro in concessione all'interno dei Cimiteri del Comune di Brescia, devono presentare istanza secondo le modalità di cui al **paragrafo 2.2**, e incaricare un operatore economico in possesso dei requisiti di cui al **paragrafo 2.1**.

Ogni intervento, eccedente la semplice pulizia della sepoltura o minuti lavori di giardinaggio (per cui è comunque richiesta l'ammissione degli operatori economici incaricati, di cui al **paragrafo 2.1**), deve rientrare in una delle seguenti casistiche e rispettare i relativi adempimenti:

- a) Per realizzazione di manufatti su sepulture individuali (loculi, ossari, sepulture in terra):
 - il concessionario della sepoltura, nell'ambito del servizio funebre o di operazioni cimiteriali, acquisisce dall'Ufficio Concessioni del Gestore la CARTA LAPIDE che dovrà essere compilata e firmata dal concessionario stesso, dall'operatore economico incaricato e presentata al Gestore insieme all'**istanza** e al **progetto** di quanto si intende realizzare.
Il progetto del manufatto da realizzare dovrà essere conforme alle Prescrizioni tecniche di cui al seguente **punto 3**.
 - l'operatore economico incaricato dal concessionario di sepoltura, prima di operare nei cimiteri, deve richiedere l'ammissione di cui al seguente **paragrafo 2.1**.



- b) Realizzazione di incisioni, modifiche o riqualificazioni di manufatti di tombe non individuali, (**pareti di famiglia, tombe giardino o di famiglia, edicole o cappelle**) il concessionario della sepoltura o gli aventi diritto, fermo restando di avvalersi di operatore economico con requisiti di ammissione di cui al **paragrafo 2.1**, deve inviare preventiva **istanza** all'Ufficio Concessioni del Gestore con una descrizione dell'intervento per acquisire il **nulla osta all'esecuzione**, vistato dal Servizio Cimiteri del Comune.
- c) I lavori, eccedenti la posa o rimozione di lapidi, cippi ed ornamenti, nonché la manutenzione ordinaria di manufatti esistenti, devono essere autorizzati con idoneo titolo edilizio. Per la realizzazione di tali interventi, resta ferma la necessità di ammissione degli operatori economici incaricati di cui al paragrafo 2.1.

2.1 Modalità di ammissione degli operatori economici all'interno dei cimiteri del Comune di Brescia per eseguire lavori sulle sepolture (artt. 50 e 55 Regolamento Cimiteriale)

Ogni operatore economico che, esclusivamente su commissione dei titolari di concessione di sepoltura, è incaricato di modificare, installare o realizzare ornamenti nelle sepolture, eseguire lavori di manutenzione, di restauro, o di giardinaggio, all'interno dei Cimiteri del Comune di Brescia, **deve presentare**, all'Ufficio Concessioni del Gestore, **almeno 10 gg. prima dell'inizio dell'attività**, o in occasione della presentazione del primo progetto, **la seguente documentazione** per essere ammesso ad eseguire lavorazioni all'interno dei cimiteri del Comune:

- **Istanza di ammissione (MODELLO A)** contenente le seguenti autocertificazioni:

1. Autocertificazione del possesso dei requisiti di sicurezza:

Il referente dell'impresa dichiara che l'impresa possiede i requisiti necessari per svolgere il lavoro in sicurezza, attestando in particolare:

- che sono ottemperati tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, di igiene e sicurezza assumendo a carico dell'impresa stessa tutti gli oneri relativi;
- di aver nominato il responsabile tecnico con indicazione del nominativo;
- che i lavoratori dipendenti sono informati e formati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e delle indicazioni contenute nelle presenti Disposizioni;
- l'impegno a concordare con il Gestore le lavorazioni da svolgere qualora vi siano cantieri edili delle strutture cimiteriali in corso;
- l'elenco e le certificazioni dei mezzi ed attrezzature previsti e disponibili (da allegare all'istanza);



- l'elenco dei lavoratori necessari per l'esecuzione di ciascuna delle lavorazioni (da allegare all'istanza con copia dei documenti d'identità).

2. Autocertificazione iscrizione alla Camera di Commercio:

il dichiarante attesta l'esistenza dell'impresa e il suo oggetto sociale pertinente all'attività da svolgere, con indicazione dei legali rappresentanti.

A tale istanza, inoltre, deve essere allegato il **Piano Operativo di Sicurezza** riportante le procedure di sicurezza per l'effettuazione delle lavorazioni da svolgere all'interno dei cimiteri di Brescia.

Verificata la documentazione, gli operatori economici vengono ammessi ad operare presso i Cimiteri, entro **10 gg dalla presentazione** dell'istanza, salvo motivato diniego.

In occasione della presentazione di progetti complessi, potrà essere richiesta la presentazione di specifici documenti inerenti alla sicurezza dei cantieri e il cronoprogramma dei lavori da eseguire.

In tal caso, entro **20 gg dalla presentazione** della documentazione, il Gestore provvederà a trasmettere apposito documento di valutazione dei rischi, in relazione ad eventuali interferenze riscontrate.

Il Gestore, sulla base delle richieste autorizzate, trasmette ai custodi cimiteriali **l'elenco degli operatori economici** che hanno regolarmente depositato la documentazione di cui sopra, comprensivo delle informazioni necessarie al riconoscimento dei relativi addetti al momento dell'ingresso nei cimiteri.

La documentazione presentata ha valore fino a quando sono aggiornate e attuali le dichiarazioni sottoscritte. Se subentrano modifiche, le stesse devono essere comunicate integrando quanto precedentemente trasmesso.

In caso di irregolarità, non conformità ai requisiti o se l'operatore economico non risulta nell'elenco, il custode non può consentire l'accesso ai cimiteri per eseguire lavorazioni.



2.2 Modalità di presentazione dell'istanza per la realizzazione del manufatto

L'istanza per la realizzazione dei manufatti (**MODELLO B**) compilata con i dati richiesti e firmata, deve essere presentata, prima di procedere alla realizzazione del manufatto, dal concessionario della sepoltura corredata dalla seguente documentazione:

- CARTA LAPIDE debitamente compilata e firmata dal concessionario della sepoltura e dall'operatore economico incaricato
- PROGETTO DEL MANUFATTO DA REALIZZARE

La documentazione di cui sopra deve essere trasmessa via mail all'indirizzo del Gestore cimiteribrescia@altair.it completa di ogni parte richiesta.

Il concessionario può presentare un progetto che preveda la realizzazione di:

1. un **manufatto corrispondente**, in ogni parte, ad uno degli schemi tipo allegato alle presenti Disposizioni (TIPO A1 A2 A3 A4 B1 B2 B3 C1 C2 C3). I manufatti per indecomposti e feti sono ammessi solo sulla base dei modelli corrispondenti tipo D1 e D2.

Tale istanza vale come segnalazione di inizio attività senza necessità di autorizzazione espressa, con facoltà da parte del Gestore di disporre la rimozione di ogni difformità anche in seguito riscontrata.

La conferma del Gestore di avvenuta ricezione dell'istanza, **con attestazione della completezza e conformità della documentazione ricevuta**, vale quale accoglimento dell'istanza stessa. L'operatore può, quindi, procedere con la realizzazione e posa del manufatto (**autorizzazione tacita**)

2. un **manufatto non corrispondente** agli schemi tipo allegato alle presenti Disposizioni (TIPO A1 A2 A3 A4 B1 B2 B3 C1 C2 C3).

In tal caso, l'istanza deve essere autorizzata, oppure motivatamente diniegata, dal Gestore con apposita risposta via mail, **entro 30 gg** dalla data di presentazione (**autorizzazione espressa**).

La conformità dei progetti alle Prescrizioni tecniche di cui al punto 3 costituisce presupposto per la regolarità dei manufatti realizzati nelle sepolture.

2.3 Accesso ai cimiteri per esecuzione dei lavori e adempimenti degli operatori economici

Riguardo all'ingresso presso i cimiteri, ogni addetto di ciascuna impresa ammessa, ha l'obbligo di identificarsi, firmando l'apposito Registro tenuto in custodia e indicando i propri dati personali, la targa del mezzo che accede al cimitero, l'eventuale presenza di altri addetti alle lavorazioni, il motivo dell'ingresso, il numero delle lapidi o altri oggetti da posare, la posizione (Campata, Fila, Numero) e nome del defunto.



Nel caso di solo smontaggio delle lapidi per inserimento di ceneri e resti, è consentito l'accesso esibendo al custode la CARTA LAPIDE debitamente compilata e firmata sia dal concessionario della sepoltura sia dall'operatore economico, prima dell'orario di svolgimento dell'operazione cimiteriale, come da programma giornaliero dei servizi di tumulazione di ceneri o di resti.

Nei Cimiteri con accesso carrabile, i veicoli aziendali dovranno procedere a passo d'uomo e sono ammessi solo nelle aree aperte e adeguatamente percorribili.

E' possibile parcheggiare solo nelle aree di sosta indicate, se presenti, mentre in mancanza di tali aree è consentito solo lo scarico delle apparecchiature necessarie alle lavorazioni in spazi raggiungibili con veicolo e il parcheggio del veicolo all'esterno del Cimitero.

Tutti i viali carrai devono essere mantenuti percorribili per motivi di emergenza, sicurezza e servizi funebri.

Al fine di consentire i necessari controlli, relativi alle circostanze di cui ai punti precedenti, l'accesso ai complessi cimiteriali da parte degli operatori economici è consentito **ESCLUSIVAMENTE** con la presenza dei custodi in fasce orari stabilite (par. a).

In tutti gli altri giorni e orari l'accesso non può avere luogo e le eventuali imprese presenti, in caso di non ottemperanza all'invito ad allontanarsi formulato dal custode, saranno segnalate ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.4 (**controlli**).

a) Orari d'ingresso ai Cimiteri

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento, si stabilisce che gli orari consentiti, esclusivamente nei giorni feriali dell'anno, per l'ingresso nei cimiteri per lo svolgimento dei lavori sulle sepolture su richiesta dei soggetti concessionari sono:

VANTINIANO, SAN BARTOLOMEO, SAN FRANCESCO, SANT'EUFEMIA, VOLTA

dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 11:30 e dalle 15:00 alle 17:00

STOCCHETTA dal Lunedì al Venerdì dalle 8:30 alle 10:30

MOMPIANO dal Lunedì al Venerdì dalle 15:00 alle 17:00

FOLZANO dal Lunedì al Giovedì dalle 10:00 alle 12:00

FORNACI dal Lunedì al Giovedì dalle 14:00 alle 16:00

CAIONVICO Lunedì e Mercoledì dalle 8:30 alle 10:30

BUFFALORA Martedì e Giovedì dalle 8:30 alle 10:30

Sono sospese tutte le lavorazioni da parte di ditte esterne **nel periodo della Commemorazione dei Defunti dal 27 ottobre al 6 novembre**, come disposto dall'art. 53 del Regolamento.



b) Utilizzo di spazi e di attrezzature cimiteriali

Per lo svolgimento di qualsiasi lavorazione ogni operatore economico deve disporre di mezzi, attrezzature (scale, ponteggi, carrelli ecc.) e personale propri.

Ai sensi dell'art. 51 del Regolamento Comunale, i manufatti occorrenti all'esecuzione di opere devono essere introdotti nel cimitero già lavorati.

E' pertanto consentito solo di svolgere operazioni di smontaggio e il montaggio di lapidi o manufatti già realizzati o piccole riparazioni che non generino disordine e imbrattamento degli spazi cimiteriali o utilizzo di spazi al di là della sepoltura medesima di lavorazione.

Si ricorda che è vietata la rimozione o la manomissione del sigillo durante le varie fasi di lavorazione per montaggio o smontaggio delle lapidi di loculi ed ossari, in quanto tali operazioni integrano la fattispecie penale di violazione di sepolcro. Pertanto, ove si riscontrasse l'avvenimento di tali fatti, il Gestore procederà a segnalazione e denuncia alle Autorità giudiziaria.

Agli operatori economici non è consentito:

- utilizzare attrezzature contenute all'interno del Cimitero di proprietà del Comune o del Gestore, quali scale, alzaferetri, calaferetri, fontane e tombini per pulizia di attrezzature, cestini per svuotamento rifiuti prodotti dalle lavorazioni, ecc.;
- l'uso di magazzini, spazi aperti dei cimiteri per il deposito temporaneo di materiali, manufatti da montare, proprie attrezzature;
- abbandonare negli spazi cimiteriali (campate, riquadri, camminamenti, aiuole, ecc...) manufatti smontati o da non riutilizzare. Si rammenta che le lapidi lavorate sono di proprietà del concessionario della sepoltura e, qualora vengano sostituite con nuovi manufatti, esse costituiscono a tutti gli effetti oggetti da gestire in autonomia fuori dal cimitero.

Gli addetti degli operatori economici dovranno indossare i dispositivi di protezione individuale e dopo aver verificato i percorsi di emergenza e le vie di fuga, così come individuati e descritti nelle planimetrie esposte nei diversi cimiteri, non dovranno ingombrare le vie di fuga medesime con materiali ed attrezzature, attenendosi altresì alle procedure di evacuazione vigenti.

Gli addetti degli operatori economici dovranno inoltre esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza all'interno dei diversi complessi cimiteriali cittadini.



2.4 Controlli

Ai custodi cimiteriali viene consegnato **l'elenco degli operatori economici** ammessi ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri del Comune di Brescia, al fine di permettere:

- l'identificazione e la verifica del comportamento del personale addetto delle ditte esterne;
- il controllo dei requisiti dei manufatti da posare;
- la rilevazione di eventuali difformità dalle presenti disposizioni e prescrizioni.

La mancanza di autorizzazione (sia tacita sia espressa) o la difformità anche parziale di quanto realizzato a quanto autorizzato, è motivo di non conformità del manufatto.

Al Gestore cimiteriale compete la verifica:

- dei manufatti realizzati con ispezioni e accertamenti documentali, anche a campione e a posteriori;
- della conformità di quanto realizzato rispetto alle autorizzazioni rilasciate, nonché di quanto dichiarato nell'istanza di cui al paragrafo 2.2 ai dati effettivi.

In caso di difformità o di verifica di lavorazioni eseguite in assenza di autorizzazione, previa diffida e fatta salva l'attività sanzionatoria e di rimozione, **il gestore sospende gli operatori economici** dall'ammissione di cui al paragrafo 2.1 fino a rimozione di ogni difformità, **richiedendo altresì il rimborso delle spese sostenute per l'eventuale rimozione delle lapidi difformi** alle presenti Disposizioni e Prescrizioni.

Saranno a carico dell'operatore economico anche le spese di ripristino per eventuali danni arrecati:

- all'impianto per le votive A2A durante la posa delle lapidi
- a lapidi di terzi già posate
- a strutture e attrezzature cimiteriali (pavimenti, cornici, cordoli, scale, ecc...)

Salva la possibilità di regolarizzare il manufatto, ove possibile, la rimozione d'ufficio di cui all'art. 45 del Regolamento Comunale è effettuata, previa contestazione, dal Gestore, in caso di realizzazione di manufatti in assenza di autorizzazione o in difformità dalla stessa, o in difformità dalle presenti Disposizioni e Prescrizioni, mentre spetta al Comune l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste per l'inosservanza del Regolamento comunale (art. 59 del Regolamento Comunale).



Nel dettaglio:

- Il Gestore comunica tempestivamente (entro 3 giorni lavorativi dall'ispezione) all'operatore economico e al concessionario della sepoltura le non conformità rilevate, inviando apposito modulo.
- Al rinvenimento di lapide/manufatto non conforme, qualora la difformità non possa essere regolarizzata, tale manufatto verrà rimosso d'ufficio.
- Alla rimozione d'ufficio del manufatto, verrà applicato il rimborso delle spese sostenute dal Gestore e verrà data **segnalazione al concessionario della sepoltura**.

A specificazione di quanto disposto dagli artt. 54 e 55 del Regolamento comunale, in caso di inosservanza alle Disposizioni di cui al paragrafo 2.3, nonché in generale alle disposizioni di legge o di regolamento, fatta salva l'irrogazione di eventuali sanzioni amministrative ove previste, il Gestore, sospende gli operatori, pregia diffida scritta, dalla possibilità di operare presso i cimiteri cittadini per una **durata di 15 giorni**.

Al verificarsi della **terza violazione** di cui ai punti precedenti nell'arco di due anni decorrenti dalla prima contestazione, l'operatore economico viene definitivamente escluso dalla possibilità di operare presso i Cimiteri cittadini.

3. PRESCRIZIONI TECNICHE

Le presenti prescrizioni tecniche, in conformità al Capo IV del Titolo III del Regolamento Comunale, riportano le indicazioni cui i progetti presentati devono attenersi al fine di poter avere un riscontro positivo.

Esse sono altresì riportate nelle schede TIPO A1, A2, A3, A4, B1, B2, B3, C1, C2, C3, D1, D2 che possono essere utilizzate come **modello per la realizzazione dei nuovi manufatti ai fini dell'autorizzazione tacita** che viene riscontrata dal Gestore entro 3 giorni dal ricevimento.

Per progetti non assimilabili ai modelli TIPO, che contengono elementi diversi, si deve ricevere **l'autorizzazione espressa** dal Gestore, che viene rilasciata entro 30 giorni dalla presentazione del progetto.

Indicazioni comuni relative a tutte le tipologie di sepoltura

Su ogni lapide o cippo devono essere indicati nell'epigrafe i dati completi del defunto come di seguito indicato:



- nome e cognome del defunto sepolto come risultante all'Anagrafe (prima il nome e poi il cognome)
- date di nascita e di decesso: giorno, mese, anno; giorno e anno scritti in numeri arabi e l'anno in quattro cifre; il mese scritto in numeri arabi o in lettere. I numeri romani sono ammessi solo nelle campate storiche qualora necessario per motivi di uniformità
- al cognome del coniuge, se aggiunto, va anteposta l'indicazione "in" oppure "vedova" per permettere l'identificazione corretta della defunta
- diminutivi o nomi alternativi al nome anagrafico/pseudonimi, si possono aggiungere di seguito a quello anagrafico completo (nome e cognome)

L'indicazione di destra e sinistra per la collocazione delle ornamentazioni si intende come destra e sinistra per chi guarda frontalmente il manufatto.

Per quanto riguarda le epigrafi, potranno ricomprendere, nelle misure riportate ai punti seguenti, brevi espressioni riconducibili al culto dei defunti. La traduzione richiesta, qualora in lingua straniera, non è necessaria per citazioni sacre in lingua latina o greca antica, oppure per brevi espressioni formulate in lingua inglese, francese e spagnola.

Le eventuali immagini diverse da simboli e immagini religiose, ma sempre consone al culto dei defunti, richiamate nei punti che seguono come "immagini di altra natura", non potranno costituire richiami commerciali e non potranno essere riconducibili a simbologia politica, mentre saranno considerati ammissibili motivi floreali e vegetali, nature morte, paesaggi ed elementi architettonici, riproduzioni di opere d'arte, figure umane, di animali e geometriche, purché sempre e in ogni caso consone al culto dei defunti.

In ogni caso i manufatti già posati nei cimiteri non possono essere utilizzati come modelli per le nuove realizzazioni.

a) Prescrizioni per la realizzazione di lapide di chiusura per loculo di punta o fascia

I loculi sia di punta sia di fascia, collocati in tutti i cimiteri all'interno di campate appartenenti a strutture storiche, vincolate dalla Soprintendenza, o a zone di ampliamento più recenti sono realizzati con diverse tipologie di chiusura che possono essere:

- chiusura con perni (TIPO A1)
- chiusura con borchia (TIPO A2)
- a raso con stucco – campate in muratura (TIPO A3)
- ad incasso - campate in muratura senza borchie (TIPO A4)

La scelta dei tipi di lapide è autorizzata in funzione della campata in cui il loculo è posto, per uniformità con il contesto delle altre lapidi e sulla base della struttura originaria della campata (es.: una campata che presenta le borchie deve avere lapidi del tipo A2).



Le lapidi ad incasso non si possono realizzare nelle campate con lapidi con perni, borchie e nelle campate storiche.

L'operatore economico deve provvedere alla lavorazione delle lapidi di marmo non lavorate fornite **contestualmente alla concessione del loculo** e secondo le presenti indicazioni.

Nel caso in cui il loculo ne sia sprovvisto, è cura del concessionario della sepoltura far provvedere alla fornitura e lavorazione secondo le presenti indicazioni e riprodurre la lapide nello stesso materiale e forma di quelle preesistenti.

La sostituzione di lapide è ammessa solamente nel caso di presenza di lapide danneggiata e la contestazione del manufatto deve avvenire al momento del prelievo dalla sua sede e prima del trasporto per la lavorazione da parte dell'operatore economico. **La consegna e il controllo sulle lapidi da lavorare devono avvenire in presenza del custode.**

In ogni lapide va inciso nell'angolo in alto a destra il numero della posizione in campata, con un carattere di almeno 1 cm.

Lo spessore della lapide deve essere adeguato a garantire la stabilità della lapide stessa, senza che questa possa produrre movimenti durante le operazioni di smontaggio, per cui va realizzato un fissaggio idoneo.

Nelle **campate storiche**, le lapidi devono mantenere l'uniformità complessiva riproducendo le caratteristiche decorative esistenti (cornici, dimensioni foto, caratteri delle epigrafi ecc.) anche in deroga alle presenti prescrizioni.

Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento Comunale è fatto divieto di contrassegnare la lapide con qualsiasi forma di pubblicità dell'operatore economico.

MATERIALE:

Il materiale per la realizzazione è il marmo Botticino mantenuto nel suo colore naturale e non è consentito l'utilizzo di altri marmi o materiali.

Le epigrafi devono essere leggibili in base alla posizione della lapide.

ORNAMENTI:

- **FOTOGRAFIA DEL DEFUNTO** – Si richiamano le indicazioni degli artt. 35 e 36 del Regolamento Comunale ed è tuttavia consentito utilizzare **dimensioni massime** (rettangolare o ovale) **15x18 cm** sia orizzontale che verticale. L'eventuale foto deve rappresentare il defunto o i defunti inseriti all'interno del loculo.
- **LE EPIGRAFI** relative ai dati del defunto devono essere realizzate unicamente con caratteri incisi al centro della lapide. Possono essere autorizzati brevi testi che dovranno ricomprendere la traduzione in italiano se in lingua straniera. I brevi testi possono non essere incisi: ne è consentita l'applicazione con materiali resistenti, non deteriorabili. E' consentito rimarcare le incisioni con colori tipo (NERO, DORATO, BRONZO, RAME, BLU RAL 5003 - VERDE RAL 6009 – MAGENTA RAL 4002).



- E' possibile inserire una targa con dati di altro defunto anche non tumulato nel loculo purché si indichi la dicitura "a ricordo";
- EVENTUALE VASO (dimensioni massime di 20 x 20 cm): va posizionata a destra dell'epigrafe. E' consentito un solo vaso in materiale non deteriorabile (marmo o metallo).
- EVENTUALE LUCE VOTIVA: va posizionata a sinistra dell'epigrafe. E' consentito un solo supporto in materiale non deteriorabile (marmo o metallo). Non è consentito applicare porta lumi per illuminazione a cera o ad olio. La fornitura della lampada votiva e l'intervento di collegamento alla rete elettrica è di esclusiva competenza di A2A.
- N. 1 eventuale simbolo/immagine religioso/a è consentito/a per dimensione ricompresa in una superficie massima di 30 x 40 cm; può essere incisa, stampata o in bassorilievo (marmo o metallo).
- N. 1 eventuale immagine di altra natura (anche in aggiunta a immagine religiosa) è consentita per dimensione ricompresa in una superficie massima di 30 x 30 cm; può essere incisa, stampata o in bassorilievo (marmo o metallo).

Per quanto riguarda il posizionamento a destra e sinistra delle ornamentazioni dei loculi, potranno essere accettati progetti di sistemazione con diverso posizionamento rispetto a quanto indicato sopra, per le campate non in sinusoide, qualora necessario per garantire una maggiore uniformità, oppure laddove si tratti di modificare una lapide già esistente (es. per inserimento nuovo defunto) che abbia un diverso posizionamento delle ornamentazioni. Parimenti possono essere accettati progetti di sistemazione con misure diverse dovute all'opportunità di garantire l'uniformità alle epigrafi e alle ornamentazioni laddove si tratti di modificare lapidi preesistenti.

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Comunale **non è consentito:**

- inserire di mensole aggettanti rispetto al piano della lapide
- realizzare una unica lastra su due loculi, né occupare le spallette tra un loculo e un altro sia lateralmente che in alto o in basso
- uniformare due lapidi in maniera speculare
- predisporre per un secondo momento incisioni di soggetti non tumulati nel loculo

b) Prescrizioni per la realizzazione di cippo e tumulo (lastra orizzontale) per sepoltura in terra

Ogni fossa in terra nei riquadri di inumazione deve essere contraddistinta da lastre orizzontali rettangolari e uniformi e da cippi a scelta tra tre tipologie (TIPO B1, B2, B3):

- Cippo squadrato (TIPO B1)



- Cippo stondato (TIPO B2)
- Cippo a croce (TIPO B3)

Anche per le realizzazioni di monumenti non corrispondenti ai modelli tipo le dimensioni del progetto devono coincidere con quelle definite per i modelli tipo. L'altezza del cippo deve risultare di 100 cm misurati dalla base (per base si intende la quota finale di appoggio del travetto di sostegno).

Per la realizzazione del manufatto si deve attendere, dopo la sepoltura del defunto, la realizzazione dei travetti di sostegno del manufatto in marmo, che sono realizzati dal Gestore entro sei mesi dalla sepoltura e durante il periodo di costipamento del terreno.

Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento Comunale è fatto divieto di contrassegnare il manufatto con qualsiasi forma di pubblicità dell'operatore economico.

Nel Cimitero Vantiniano è concesso solo il cippo squadrato.

MATERIALI:

Il materiale per la realizzazione è il marmo Botticino mantenuto nel suo colore naturale e non è consentito l'utilizzo di altri marmi o materiali.

ORNAMENTI:

- FOTOGRAFIA DEL DEFUNTO: Si richiamano le indicazioni degli artt. 35 e 36 del Regolamento Comunale ed è tuttavia consentito utilizzare **dimensioni massime** (rettangolare o ovale) **15x18 cm**. La foto deve rappresentare solo il defunto della sepoltura e deve essere posta sul cippo.
- Le EPIGRAFI relative ai dati del defunto devono essere realizzate unicamente con caratteri incisi al centro del cippo. Possono essere autorizzati brevi testi che dovranno ricomprendere la traduzione in italiano se in lingua straniera. I brevi testi possono non essere incisi: ne è consentita l'applicazione con materiali resistenti, non deteriorabili.
E' consentito rimarcare le incisioni con colori tipo (NERO, DORATO, BRONZO, RAME, BLU RAL 5003 - VERDE RAL 6009 – MAGENTA RAL 4002).
- E' possibile inserire una targa con dati di altro defunto purché si indichi la dicitura "a ricordo";
- EVENTUALE VASO: da posizionare sulla lastra orizzontale all'interno del suo perimetro. E' consentito un solo vaso in materiale non deteriorabile (marmo o metallo).
- N. 1 Eventuale simbolo/immagine religioso/a è consentito/a solo sul cippo per dimensione ricompresa in una superficie massima di 30x30 cm; può essere incisa, stampata o in bassorilievo (marmo o metallo).
- N. 1 Eventuale immagine di altra natura (anche in aggiunta a immagine religiosa) è consentita solo sul cippo per dimensione ricompresa in una



superficie massima di 30x30 cm; può essere incisa, stampata o in bassorilievo (marmo o metallo).

- Per favorire il processo di trasformazione del cadavere occorre prevedere un'apertura sulla lastra orizzontale della dimensione minima di 30 x 30, dove è consentita la coltivazione di fiori anche in vaso, piante grasse a basso fusto o piante tappezzanti, purché mantenute all'interno del perimetro della sepoltura, con divieto di messa a dimora di alberi, arbusti e siepi, che verranno rimossi dal Gestore per il mantenimento del decoro dei campi e per garantire il passaggio agevola da parte dei visitatori.
- la luce votiva non è consentita, con alimentazione elettrica, né a cera o ad olio. Si consente l'uso di votiva a batteria e ad alimentazione solare.

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Comunale non è consentito:

- realizzare una unica lastra su due sepolture
- modificare la sagoma della lastra orizzontale o del cippo

c) Prescrizioni per la realizzazione di lapide di chiusura per loculo ossario

I loculi ossari, collocati in tutti i cimiteri all'interno di campate appartenenti a strutture storiche, vincolate dalla Soprintendenza o a zone di ampliamento più recenti, sono realizzati con diverse tipologie di chiusura che possono essere:

- chiusura con borchia (TIPO C1)
- a raso con stucco (TIPO C2)
- ad incasso su strutture in muratura (TIPO C3) E NON NELLE CAMPATE STORICHE

La realizzazione di nuove lapidi deve essere conforme alla tipologia prevalente nella campata dove è posto il loculo.

La scelta dei tipi di lapide è consentita in funzione della campata in cui il loculo è posto, per uniformità con il contesto delle altre lapidi e sulla base della struttura originaria della campata. (es.: una campata che presenta le borchie deve avere lapidi del tipo C1).

Il concessionario di sepoltura deve provvedere alla sola lavorazione delle lapidi di marmo non lavorate fornite contestualmente alla concessione del loculo e secondo le presenti indicazioni.

Nel caso in cui il loculo ne sia sprovvisto, è cura del concessionario della sepoltura far provvedere alla fornitura e lavorazione secondo le presenti indicazioni e riprodurre la lapide nello stesso materiale e forma di quelle preesistenti.

In qualunque caso, la realizzazione di nuove lapidi deve mantenere la tipologia e il contesto della campata dove è posto l'ossario.

La sostituzione di lapide è ammessa solamente nel caso di presenza di lapide danneggiata e la contestazione del manufatto deve avvenire al momento del prelievo



dalla sua sede e prima del trasporto per la lavorazione da parte dell'operatore economico.
La consegna e il controllo sulle lapidi da lavorare devono avvenire in presenza del custode.

In ogni lapide va inciso nell'angolo in alto a destra il numero della posizione in campata, con un carattere di almeno 1 cm.

Lo spessore della lapide deve essere adeguato a garantire la stabilità della lapide stessa, senza che questa possa produrre movimenti durante le operazioni di smontaggio, per cui va realizzato un fissaggio idoneo.

La lapide deve sempre rispettare le tipologie preesistenti complessive. Nelle **campate storiche**, le lapidi devono mantenere l'uniformità complessiva riproducendo le caratteristiche decorative esistenti (cornici, dimensioni foto, ecc.) anche in deroga alle presenti prescrizioni.

Riguardo alle pareti di ossario di nuova realizzazione è consentito solo l'utilizzo delle lapidi fornite contestualmente al contratto di concessione.

Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento Comunale è fatto divieto di contrassegnare la lapide con qualsiasi forma di pubblicità dell'operatore economico.

MATERIALE:

Il materiale per la realizzazione è il marmo Botticino mantenuto nel suo colore naturale e non è consentito l'utilizzo di altri marmi o materiali.

Le epigrafi devono essere leggibili in base alla posizione della lapide.

ORNAMENTI:

- **FOTOGRAFIA DEL DEFUNTO** – Si richiamano le indicazioni degli artt. 35 e 36 del Regolamento Comunale ed è tuttavia consentito utilizzare **dimensioni massime** (rettangolare o ovale) **9x12** cm.
La foto deve rappresentare il defunto o i defunti inseriti all'interno dell'ossario.
- **LE EPIGRAFI** relative ai dati del defunto devono essere realizzate unicamente con caratteri incisi al centro della lapide. Possono essere autorizzati brevi testi che dovranno ricomprendere la traduzione in italiano se in lingua straniera. I brevi testi possono non essere incisi: ne è consentita l'applicazione con materiali resistenti, non deteriorabili. La dimensione massima dei brevi testi è ricompresa in una superficie massima di 20 x 20 cm. E' consentito rimarcare le incisioni con colori tipo (NERO, DORATO, BRONZO, RAME, BLU RAL 5003 - VERDE RAL 6009 – MAGENTA RAL 4002). E' possibile inserire una targa con dati di altro defunto anche non tumulato nell'ossario purché si indichi la dicitura "a ricordo".
- **EVENTUALE VASO**: (dimensioni massime di 20 x 10 cm) va posizionato a destra dell'epigrafe. E' consentito un solo vaso in materiale non deteriorabile (marmo o metallo).



- EVENTUALE LUCE VOTIVA: va posizionata a sinistra dell'epigrafe. E' consentito un solo supporto in materiale non deteriorabile (marmo o metallo). Non è consentito applicare portalumi per illuminazione a cera o ad olio. La fornitura della lampada votiva e l'intervento di collegamento alla rete elettrica è di esclusiva competenza di A2A.
- N. 1 eventuale simbolo/immagine religioso/a è consentito/a per dimensione ricompresa in una superficie massima di 20 x 30 cm; può essere incisa, stampata o in bassorilievo (marmo o metallo).
- N. 1 eventuale immagine di altra natura (anche in aggiunta a immagine religiosa) è consentita per dimensione ricompresa in una superficie massima di 20 x 30 cm; può essere incisa, stampata o in bassorilievo (marmo o metallo).

Per gli ossari doppi o multipli, o in ogni caso per ossari aventi lapide di analoga dimensione, valgono le indicazioni e le misure massime stabilite per i loculi di punta.

Per quanto riguarda il posizionamento a destra e sinistra delle ornamentazioni, potranno essere accettati progetti di sistemazione con diverso posizionamento rispetto a quanto indicato sopra, unicamente laddove si tratti di modificare una lapide già esistente (es. per inserimento nuovo defunto) che abbia un diverso posizionamento delle ornamentazioni. Parimenti possono essere accettati progetti di sistemazione con misure diverse dovute all'opportunità di garantire l'uniformità alle epigrafi e alle ornamentazioni laddove si tratti di modificare lapidi preesistenti.

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Comunale **non è consentito**:

- inserire di mensole aggettanti rispetto al piano della lapide
- realizzare una unica lastra su due ossari, né occupare le spallette tra un ossario e un altro sia lateralmente che in alto o in basso
- realizzare le lapidi in maniera speculare
- predisporre incisioni di soggetti non tumulati negli ossari



3.2 INDICAZIONE TECNICHE PER LA ALTRE TIPOLOGIE DI SEPOLTURE

Per le sepolture dei defunti indecomposti è consentito unicamente un piccolo cippo di dimensioni stabilite come dal modello tipo D1.

Per le sepolture di feti/nati morti a richiesta dei genitori è consentita unicamente una piccola lastra orizzontale e un piccolo cippo marmorei di dimensioni stabilite come dal modello tipo D2.

Per le sepolture di feti/nati morti in forma anonima è consentita unicamente la posa di copritomba fornito dal Gestore.

Si allegano n. 12 schede tipo dei modelli descritti.

La Responsabile dell'Unità di Staff
Coordinamento amministrativo e Serv. Cimiteriali

Dott.ssa Giorgia Boragini
(documento firmato digitalmente)

per il Gestore dei Servizi Cimiteriali ASCB srl

Luca Sarzina
(documento firmato digitalmente)